



PARROCCHIA SANTA ANASTASIA

Via Giuliani, 8 - 20852 Villasanta (MB)

Telefono e Fax 039.2208625

Mail: parr.santanastasia@libero.it

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

Orari segreteria Parrocchiale:

dal lun al ven: 9.30-11.30 e 16.30-18.30 / sab: 9.30-11.30

LA SETTIMANA IN PARROCCHIA

CONTINUA LA SOSPENSIONE DI
TUTTE LE MESSE FERIALI E FESTIVE.

I SACERDOTI CELEBRANO LA MESSA A PORTE CHIUSE

TUTTE LE MATTINE ALLE 8.30, APPLICANDO LE
INTENZIONI DELLE S. MESSE.

SE CI SARANNO NUOVE DISPOSIZIONE VERRANNO

COMUNICATE TEMPESTIVAMENTE

ALLE PORTE DELLE CHIESE PARROCCHIALI

Lunedì 04 Maggio

8.30 S. Messa a porte chiuse

Martedì 05 Maggio

8.30 S. Messa a porte chiuse (Andreoni Luigi,
Anselma; Colombo Giuseppe e Didina; Maggioni
Maria e Daelli Egidio; Spreafico Giuseppe e
Rossi Maria)

Mercoledì 06 Maggio

8.30 S. Messa a porte chiuse (Farina Maria; Tagliabue
Matilde e Locati Angelo)

Giovedì 07 Maggio

8.30 S. Messa a porte chiuse (Vaghi Ines e Redaelli
Enrico; Rustici Renzo e Bütter Lucia)

Venerdì 08 Maggio

S. Vittore
Martire



8.30 S. Messa a porte chiuse (Crotti Alberto e
Celestina; Cambiaghi Giuseppe e Caterina; Rossi
Roberto; Cipriani Francesco)

20.45 Preghiera del S. Rosario nel mese di Maggio
È possibile seguirlo in streaming sulla pagina facebook
degli Oratori di Villasanta

Sabato 09 Maggio

8.30 S. Messa a porte chiuse (Ponzoni Giovanni; Sala
Luigi; Merlo Giovanni e Maria)

Domenica 10 Maggio

V DI PASQUA

At 6,1-7; 1 Pt 2,4-9;

Gv 14,1-12;

10.00 S. Messa a porte chiuse
È possibile seguirla tramite la radio parrocchiale
o in streaming sulla pagina facebook degli
Oratori di Villasanta (Fam. Fumagalli, Merlo,
Montrasio, Montesor; Bramati Pasquale,
Rosa, Gerolamo e Luigia)

PREPARATI

Domenica 17 Maggio

VI DI PASQUA

Vangelo Gv 14,15-21

43^ MANIFESTAZIONE SANFIORANESE



A causa del protrarsi dell'Emergenza
sanitaria Covid-19, la 43^Manifestazione
Sanfioranese prevista per la fine del
mese di maggio è stata annullata!
Ci diamo l'appuntamento tutti insieme
per il prossimo anno!!!

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2020

S. Anastasia

Morti nella pace del Signore

Totale 2020: 56 defunti



ANAGRAFE PARROCCHIALE 2020

S. Fiorano

Morti nella pace del Signore

Totale 2020: 31 defunti



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 5 - Numero 17

03 Maggio 2020

Carissimi,

questa settimana è stato pubblicato il DPCM
riguardante la "fase 2" dell'emergenza sanitaria che continua a
colpire la nostra nazione, l'Europa e il mondo intero.

Immagino che tanti siano rimasti un po' delusi ed amareggiati
per il fatto che in tale decreto non è previsto un immediato
ritorno alle celebrazioni liturgiche, le quali sembrano essere
rinviate a data ancora da destinarsi. Ciò significa che (fino a
nuove indicazioni) dovremo continuare a celebrare a "porte
chiuse" trasmettendo la Messa quotidiana attraverso la radio
parrocchiale e quella festiva in streaming sulla pagina Facebook
degli "oratori di Villasanta".

Ciò che francamente mi ha lasciato (e continua a lasciarmi)
alquanto perplesso è la reazione che molti hanno avuto di
fronte al permanere di questa chiusura.

Premesso che sono convinto che l'Eucarestia sia il centro della
vita cristiana ed ecclesiale e che ci sia una differenza sostanziale
tra il seguirla in video (televisione o streaming cambia poco)
e il parteciparvi personalmente, mi sembra stucchevole
l'interpretazione di questo prolungamento della chiusura delle
celebrazioni nei termini di una sorta di "complotto politico"
finalizzato all'emarginazione della fede cristiana.

Forse è bene ricordarci (tutti quanti) che ci troviamo di fronte
ad una pandemia che non solo ha già causato moltissime
vittime (quasi trentamila solo in Italia), ma che, qualora non
venga adeguatamente contenuta, può causare nei prossimi mesi
una vera e propria strage. Non stiamo parlando di numeri,
di statistiche o peggio ancora di strategie politiche; stiamo
parlando di uomini e donne che sono morti e che perderanno
ancora la vita qualora non si ponga un freno serio e risoluto
all'espandersi del virus. Personalmente sono convinto che i
comitati tecnico-scientifici che in questa fase indirizzano le
scelte e gli orientamenti politici siano composti da persone
competenti che cercano di fare il loro meglio per la salute di
tutti noi. E lo ripeto: stiamo parlando della salute e della vita
di tutti! Perdonatemi uno sfogo, ma sono proprio stanco di
andare ogni giorno in cimitero a seppellire l'ennesima vittima
di questo virus. Solo nella parrocchia di S. Anastasia, in questo
mese di aprile abbiamo registrato 22 decessi, il che significa
quasi uno ogni giorno.

E ciò che mi fa arrabbiare è la spocchiosità di qualcuno
(compreso qualche mio confratello prete e vescovo) che
sembra fare i capricci per questo ulteriore rimando della
ripresa delle celebrazioni, piuttosto che cercare di tutelare la
salute e la vita stessa dei propri fratelli nella fede.

Ho letto, in questi giorni, articoli polemici sul fatto che
"riaprono i parchi pubblici per andare a correre e non riaprono

le Chiese". Forse va ricordato ai "leoni da tastiera" che scrivono
o pubblicano articoli con l'intento di difendere la cattolicità, che
la messa è frequentata per più della metà dei partecipanti da
persone di età avanzata, le quali (lo sappiamo bene) sono le più
esposte al rischio di contagio. Mi domando se sia più evangelico
difendere i presunti valori della cattolicità o tutelare in tutti modi
la vita di questi fratelli o di queste sorelle più a rischio. Così
come mi è stato mandato un articolo dal titolo: «Se la scienza
decide che il cibo da asporto vale più dell'Eucarestia». Ebbene
forse la pseudo-giornalista che scrive un articolo del genere (o
l'editorialista che compone il titolo) non si è resa conto che
l'Eucarestia take away non è ancora stata inventata e che, se il
cibo d'asporto può comodamente essere ordinato, consegnato e
consumato a casa propria, la partecipazione ad una assemblea
Eucaristica crea sempre (volenti o nolenti) un assembramento di
persone che può mettere a rischio la salute e, lo ripeto, anche la
vita delle persone più fragili.

Magari qualcuno si appellerà al comunicato della CEI o alle
dichiarazioni rilasciate da alcuni Vescovi negli scorsi giorni. Pur
non mettendo in discussione l'autorevolezza di questi interventi,
mi sembra che la situazione epidemiologica in Italia sia stata
diversa regione per regione: un conto, dunque, è riprendere
(con tutte le doverose cautele) la celebrazione in alcuni paesi
delle Marche poco colpiti dai contagi e un conto riprenderle in
Lombardia ancora seriamente esposta al numero giornaliero di
nuovi contagi e di morti.

Mi sembra che le parole più sagge e appropriate siano state
quelle pronunciate da papa Francesco: «*spreghiamo il Signore perché
dia al suo popolo, a tutti noi, la grazia della prudenza e dell'obbedienza
alle disposizioni perché la pandemia non torni*». Sì, perché mi sembra
totalmente antievangelico fare i capricci perché si rivolgono le
Messe e fregarsene se poi qualcuno si ammala e muore proprio
per aver partecipato a queste Messe. Che poi, a onor del vero,
anche ai politici che si erigono a difensori della cattolicità solo
per cercare di raccimolare una manciata di voti in più da qualche
bigotto ottuso, è notorio che delle Messe, in fondo, non gli è mai
interessato un gran che!

E a tutti i leoni da tastiera che si dilettono a postare articoli
vari con l'intento di difendere i "veri valori del cattolicesimo",
vorrei dire che quando si potrà finalmente tornare a celebrare
i Sacramenti con il popolo, li aspetto tra una Messa e l'altra per
aiutarci a sanificare e disinfettare tutte le panche e le sedie della
Chiesa (come presumibilmente dovremo fare); sempre che non
siano così occupati a difendere i valori del cristinesimo...si ma
comodamente a casa dietro la tastiera del proprio computer.

don Alessandro